

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2014, n. 51-238

D.G.R. n. 36-2237 del 22.6.11 e s.m.i. Programma 2011/2015 per le Attività Produttive (L.r. n. 34/2004) - Asse I "Competitività delle imprese". Integrazione contenuto della misura 1.4 "Cluster, reti e aggregazioni di imprese". Approvazione scheda di misura e dotazione finanziaria di un intervento a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito della rete M-ERA.NET.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

- con deliberazione n. 36-2237 del 22/6/2011 - previo favorevole parere della competente Commissione consiliare - la Giunta Regionale ha approvato il Programma 2011/2015 per le Attività Produttive (di seguito "Programma"), basato sulla l.r. 22/11/2004 n. 34;
- tale Programma è articolato in "Assi" (che costituiscono gli obiettivi strategici di riferimento del Programma) e "Misure" (che costituiscono gli interventi per conseguire gli obiettivi enunciati nel Programma);
- nell'ambito del Programma, l'Asse di maggiore rilievo e peso finanziario è costituito dall'Asse 1 denominato "Competitività delle imprese" che ha come obiettivo il finanziamento di interventi a sostegno della ricerca e dell'innovazione;
- l'Asse 1 citato annovera tra le altre la misura 1.4 "Cluster, reti e aggregazioni di imprese" che si propone di stimolare l'aggregazione tra imprese che intendano cooperare per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti, servizi o di nuovi processi produttivi, in grado di operare una riconfigurazione innovativa della filiera produttiva e/o distributiva;
- il paragrafo 6.2.2 del Programma, approvato con il parere favorevole della competente Commissione consiliare, prevede che la Giunta Regionale possa apportare modifiche allo stesso anche mediante l'introduzione di nuove misure, con l'obbligo di darne comunicazione alla competente Commissione consiliare;
- il paragrafo 6.2.3 del Programma consente altresì alla Giunta di effettuare variazioni alla dotazione finanziaria di ciascun Asse o di ciascuna misura che si rendessero necessarie in corso di attuazione del Programma stesso;

considerato che:

- la Regione Piemonte ha aderito, in veste di partner associato, a diverse azioni di coordinamento (Coordination Action) - tra iniziative regionali e nazionali di finanziamento, ERA.NET, VII Programma Quadro comunitario per la Ricerca - denominate: MANUNET, MANUNET 2, CROSSTEXNET ed Electromobility +, promosse dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di attivare bandi a carattere transnazionale per la concessione di agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca nel settore manifatturiero, tessile e dell'elettromobilità proposti da aggregazioni transnazionali di piccole e medie imprese;
- nel corso del periodo 2007/2011 sono stati attivati cinque bandi che hanno consentito di finanziare 97 progetti e 117 piccole e medie imprese - realizzati in cooperazione con imprese di altri

Paesi europei aderenti alle diverse reti - con un corrispondente impegno finanziario di circa 28 milioni di euro a carico del Programma Operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. (di seguito: P.O.R. F.E.S.R.);

- I suddetti bandi hanno trovato base giuridica su una misura di aiuto alle imprese prevista dal “Programma 2006/2010 per le attività produttive” (basato sulla l.r. 22/11/2004 n. 34);
- con deliberazione n. 32-3542 del 19 marzo 2012 la Giunta regionale:
 - ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte al progetto M-ERA.NET, nell’ambito del programma ERA.NET del VII Programma Quadro per la Ricerca;
 - ha assegnato un budget di € 54.429,40 (di cui € 5.86,52 a carico della Regione ed € 48.532,88 a valere sulle risorse di cui al Programma Quadro citato) per l’espletamento delle attività previste per la realizzazione delle attività progettuali;
 - ha demandato alla Direzione Attività Produttive, struttura incaricata dell’attuazione del progetto, l’emanazione degli atti conseguenti per l’attuazione della misura;
- alla suddetta struttura è in particolare demandato di realizzare una serie di attività quali la partecipazione a riunioni di coordinamento, predisposizione di report e di documenti (deliverables) e altre attività in conformità al documento di progetto, tra i quali il lancio di bandi transnazionali congiunti e l’individuazione e la sperimentazione di ulteriori attività di programmazione congiunta (joint programming – in linea con le modalità di lavoro lanciate della Commissione Europea);

preso atto che:

il Programma 2011/2015 per le attività produttive, approvato con deliberazione n. 36-2237 del 22/06/2011, Asse I "Competitività delle imprese" prevede la misura 1.4 “Cluster, reti e aggregazioni di imprese” nell’ambito della quale è possibile collocare l’attivazione dei bandi transnazionali congiunti in precedenza citati, salvo alcune precisazioni di cui al punto successivo;

il contenuto della suddetta misura 1.4 non prevede attualmente uno specifico riferimento a iniziative transnazionali nell’ambito della “aggregazione tra imprese che intendano cooperare per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti, servizi o di nuovi processi produttivi, in grado di operare una riconfigurazione innovativa della filiera produttiva e/ o distributiva”;

ritenuto:

- di integrare la citata misura 1.4 “Cluster, reti e aggregazioni di imprese” del Programma 2011/2015 per le Attività Produttive specificando la possibilità di attivare anche a livello transnazionale iniziative per stimolare l’aggregazione tra imprese piemontesi e imprese europee con particolare attenzione alla ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca applicata nell’ambito della scienza e ingegneria dei materiali, coniugando l’obiettivo dell’innovazione con l’obiettivo dell’internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese;
- di approvare, quale allegato 1 alla presente deliberazione la nuova scheda di misura a sostituzione di quella approvata con D.G.R.n. 36-2237 del 22/06/2011;

- di approvare, quale allegato 2 al presente provvedimento, la scheda tecnica relativa ad un intervento a sostegno delle piccole e medie imprese piemontesi da attivarsi nell'ambito della citata misura 1.4, denominato "Interventi a sostegno delle piccole e medie imprese piemontesi per la collaborazione con imprese europee nella ricerca industriale, sviluppo sperimentale e ricerca applicata nell'ambito della scienza e ingegneria dei materiali" e finalizzato al supporto di progetti transnazionali di ricerca industriale, sviluppo sperimentali e ricerca applicata nell'ambito del Progetto M-ERA.NET;
- di approvare - quale allegato 3 al presente provvedimento – i criteri per la concessione delle agevolazioni;
- di dare atto che la dotazione finanziaria del bando, pari a € 400.000,00 rispetta il budget della misura 1.4 "Cluster, reti e aggregazioni di imprese" così come stabilito dalla D.G.R. n. 36-2237 del 22/6/2011 di approvazione del Programma 2011/2015 per le Attività Produttive;
- di incaricare la Direzione regionale Attività Produttive all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;
- di individuare, quale soggetto gestore dell'iniziativa introdotta con il presente provvedimento nell'ambito della Misura 1.4 del Programma, Finpiemonte S.p.A., ente in house della Regione, nel rispetto di quanto stabilito dalla citata Convenzione Quadro;

preso atto che le agevolazioni di cui al presente provvedimento saranno concesse ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla Gazzetta L 352 del 24 dicembre 2013 e che pertanto non sussiste l'obbligo di notifica alla UE;

la Giunta regionale,

visti:

- l'art. 56 comma 2 lettera b) dello Statuto;
- l'art. 6 della l.r. n. 34 del 22/11/2004 e s.m.i.;

a voti unanimi,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di apportare le modifiche al "Programma 2011/2015 per le Attività Produttive" di cui alla D.G.R. n. 36-2237 del 22.6.11 e s.m.i. (L.r. n. 34/2004) mediante:

- integrazione nell'ambito dell'Asse I "Competitività delle imprese" del contenuto della Misura 1.4 "Cluster, reti e aggregazioni di imprese" così come indicato nell'allegato 1) – parte integrante della presente deliberazione – che diventa pertanto la nuova scheda tecnica della citata Misura 1.4;

- di approvare - quale allegato 2 al presente provvedimento – la scheda tecnica relativa ad un intervento a sostegno delle piccole e medie imprese piemontesi da attivarsi nell’ambito della citata misura 1.4 del Programma come modificata con il presente atto, denominato “Interventi a sostegno delle piccole e medie imprese piemontesi per la collaborazione con imprese europee nella ricerca industriale, sviluppo sperimentale e ricerca applicata nell’ambito della scienza e ingegneria dei materiali” e finalizzato al supporto di progetti transnazionali di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e ricerca applicata;
- di approvare - quale allegato 3 al presente provvedimento – i criteri per la concessione delle agevolazioni;
- di stabilire in euro 400.000,00 la dotazione finanziaria da assegnare al bando che sarà attivato nell’anno 2014, nel rispetto dei contenuti di cui alla D.G.R. n. 32-3542 del 19 marzo 2012, a favore di piccole e medie imprese a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca applicata nell’ambito della scienza e ingegneria dei materiali;
- tale dotazione trova copertura sui fondi regionali con le risorse stanziare sul capitolo n. 286621/2014 nell’ambito dell’UPB DB16122;
- di individuare Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore del bando che sarà avviato nell’ambito della Misure 1.4 del Programma secondo quanto stabilito dalla citata Convenzione Quadro;
- di incaricare la Direzione regionale Attività Produttive di tutti gli atti necessari e conseguenti all’attuazione della presente deliberazione;
- di demandare alla Direzione attività Produttive l’approvazione dello schema di contratto da stipularsi con Finpiemonte S.p.A. per la gestione del citato bando;
- di fare fronte al compenso dovuto a Finpiemonte S.p.A. nel limite massimo di € 60.000,00, come da preventivo presentato, con le risorse stanziare sul cap. 114826/2014 nell’ambito dell’UPB DB16121;
- di prendere atto che le agevolazioni di cui al presente provvedimento saranno concesse ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla Gazzetta L 352 del 24 dicembre 2013 e che pertanto non sussiste l’obbligo di notifica alla UE;
- di disporre che la presente deliberazione sia comunicata alla competente commissione consiliare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del D. lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Misura 1.4 Cluster, reti e aggregazioni di imprese

a. La misura si propone di stimolare l'aggregazione tra imprese che intendano cooperare per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti, servizi o di nuovi processi produttivi, in grado di operare una riconfigurazione innovativa della filiera produttiva e/ o distributiva.

b. La misura si propone altresì di stimolare l'aggregazione tra imprese piemontesi e imprese europee con particolare attenzione alla ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca applicata nell'ambito della scienza e ingegneria dei materiali, coniugando l'obiettivo dell'innovazione con l'obiettivo dell'internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese

Allegato 2

Programma 2011/2015 per le Attività Produttive (l.r. n. 34/2004): Asse I “Competitività delle imprese” - Misura 1.4 “Cluster,reti e aggregazioni di imprese”.

Scheda tecnica misura Interventi a sostegno delle piccole e medie imprese piemontesi per la collaborazione con imprese europee nella ricerca industriale, sviluppo sperimentale e ricerca applicata nell’ambito della scienza e ingegneria dei materiali.

1. **Obiettivi:** sostenere l’aggregazione tra imprese piemontesi e imprese europee, con particolare attenzione alla ricerca industriale, sviluppo sperimentale e ricerca applicata nel settore della scienza e ingegneria dei materiali, coniugando l’obiettivo dell’innovazione con l’obiettivo dell’internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese.
2. **Descrizione:** agevolazioni a favore di piccole e medie imprese piemontesi per lo sviluppo di progetti transnazionali di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e ricerca applicata nell’ambito della scienza e ingegneria dei materiali.
3. **Dotazione finanziaria:** 400.000,00 €.
4. **Beneficiari:** piccole e medie imprese piemontesi.
5. **Struttura incaricata dell’attuazione:** Direzione Regionale Attività Produttive.
6. **Soggetto gestore:** Finpiemonte S.p.A.
7. **Procedure tecniche e amministrative di selezione:**

La struttura incaricata:

- approva i bandi contenenti le modalità per la presentazione delle domande, l’eventuale articolazione della dotazione finanziaria per tipologia di intervento, l’intensità massima di agevolazione nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato;
- affida la gestione a Finpiemonte S.p.A.

8. **Settori ammissibili:** progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e ricerca applicata nell’ambito della scienza e ingegneria dei materiali, riferibili ai seguenti ambiti tecnologici:
 - o New Surfaces and Coatings
 - o Materials for Health

Allegato 3

Criteri per la concessione delle agevolazioni

I soggetti beneficiari della Misura sono piccole e medie imprese piemontesi - aventi i parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005) - che:

- a) al momento della presentazione della pre-proposal siano iscritte al registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio;
- b) al momento della presentazione della pre-proposal e della full-proposal abbiano almeno una unità produttiva presente nel territorio della Regione Piemonte e attiva, con codice Ateco primario dell'UL piemontese sede dell'investimento in una delle attività indicate nel Bando in corso di definizione. L'unità localizzata in Piemonte deve essere produttiva e strettamente connessa alla realizzazione del progetto di ricerca;
- c) al momento della presentazione della pre-proposal e della full-proposal, risultino attive in base a visura sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale");
- d) non siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori.

Detti soggetti sono ammissibili a condizione che siano raggruppati in consorzi, associazioni temporanee di imprese o altre forme contrattuali in uso nei Paesi di provenienza delle imprese.

I suddetti raggruppamenti devono essere costituiti da almeno tre soggetti provenienti da almeno due differenti Paesi partecipanti alla call 2014 M-ERA.NET, di cui almeno uno di questi proveniente da un Paese Europeo. I suddetti raggruppamenti devono pertanto essere composti da almeno un'impresa con unità locale produttiva attiva in Piemonte ed almeno un soggetto ubicato in una delle Regioni non italiane o in uno dei Paesi stranieri aderenti al bando 2014 (l'elenco relativo è pubblicato sul sito internet di M-ERA.NET <https://www.m-era.net/>).

Tutti i requisiti di cui sopra dovranno essere mantenuti fino alla conclusione del progetto.

Le imprese che compongono il raggruppamento devono essere indipendenti secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1906/2006 e all'art. 2359 c.c.. Inoltre ciascuna delle imprese del raggruppamento non può avere partecipazioni in imprese partner di progetto o essere partecipata dalle stesse, od in ogni caso aver alcun legame anche a livello di soci e amministratori.

L'accordo contrattuale fra i partner (da stipularsi entro la prima erogazione del contributo) deve prevedere che tutti i diritti di proprietà industriale (di cui all'art. 1 D.Lgs. 30/2005 n. 30, come modificato dal d.lgs. 131/2010 e s.m.i. "Codice proprietà industriale") sui risultati delle attività di ricerca e sviluppo, così come i diritti di accesso a tali risultati, siano attribuiti ai partners del raggruppamento in modo da rispecchiare adeguatamente i loro rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi finanziari e di altro tipo al progetto, al fine di evitare sovra-incentivazioni. È fatto obbligo fornire all'Ente finanziatore notizie circa le iniziative intraprese per pervenire alla regolamentazione ed alla tutela di tali diritti industriali.

Ciascuna impresa piemontese (sia essa coordinatore o partner di progetto) può presentare una sola proposta a valere sul bando.

Il progetto di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale e/o ricerca applicata deve essere sviluppato in collaborazione tra imprese.

La quota del progetto transnazionale di ricerca realizzata dall'impresa piemontese non può essere inferiore al 20%; in caso di presenza di due o più imprese piemontesi nel medesimo progetto, il requisito del 20% deve essere rispettato da almeno una impresa piemontese, fermo restando che sarà ammessa a beneficiare dell'agevolazione prevista nell'ambito del presente Bando esclusivamente la componente regionale di progetto realizzata da imprese piemontesi.

Nessuna impresa o più imprese della Regione Piemonte che richiedono l'aiuto a valere sul Bando in via di definizione, può sostenere da sola (o congiuntamente in caso di presenza di più imprese piemontesi) più del 70% dei costi ammissibili del progetto transnazionale di ricerca.

Sostenibilità finanziaria.

I beneficiari dovranno soddisfare la seguente condizione con riferimento ai bilanci chiusi relativi agli anni 2012 e 2013:

$$\frac{\Sigma \text{ dei costi dei progetti in corso al 30/06/2014 e dei costi proposti sui progetti presentati sul bando}}{\text{Fatturato dell'impresa (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)}} < 50\%$$

Fatturato dell'impresa (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)

Per voce A1 del conto economico si fa riferimento alla voce "Ricavi e vendite delle prestazioni" di cui allo schema di conto economico previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Per proposta progettuale in corso si intende il progetto di ricerca industriale, sviluppo, ricerca applicata non ancora interamente rendicontato, e finanziato a valere su misure regionali, nazionali e comunitarie. Qualora tale requisito non fosse rispettato, verrà effettuata (in presenza della necessaria documentazione di cui sopra) un'ulteriore verifica sul patrimonio netto dell'impresa, secondo la seguente formula:

$$PN > \frac{\Sigma CP - \Sigma C}{2}$$

dove

PN = Voce "Patrimonio Netto", ossia la voce A dello schema di Stato Patrimoniale di cui agli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;

ΣCP = somma dei costi come in precedenza esplicitato ;

ΣC = somma dei contributi richiesti dall'impresa sulle domande di finanziamento relative alle proposte progettuali in corso alla data del 30/06/2014.